

I dubbi, espressi lo scorso 4 dicembre, da cinque consiglieri di amministrazione dell'ente

Enasarco, necessaria una svolta

Il budget 2019 non convince. Mancano reali novità

Presso il Centro congressi Cavour di Roma si è svolta lo scorso 4 dicembre una conferenza stampa volta ad accertare lo stato dell'Enasarco ed annunciare le iniziative congiunte programmate con l'obiettivo di cambiare l'organizzazione e la governance della Fondazione. All'evento hanno partecipato i consiglieri di Enasarco Nino Marciandò, presidente di Fiarco, Luca Gaburro, segretario generale Federagenti, Davide Ricci, membro di Federagenti, Gianni Triolo, membro di Confesercenti, ed Alfonsino Mei, membro di Anasf. "Abbiamo tentato di sollecitare più volte il cambiamento, senza successo. Noi non vogliamo chiudere Enasarco, noi vogliamo governarlo in maniera efficiente, renderlo una Fondazione solida e strutturata per svolgere al meglio la sua funzione a servizio degli iscritti. Per questo siamo qui insieme, per perseguire una strategia di discontinuità che punti ad avviare un cambiamento epocale e reale di Enasarco", ha dichiarato Antonino Marciandò. Per il consigliere Alfonsino Mei "Siamo stati messi sempre di fronte a fatti compiuti, senza alcun margine per discutere sostanzialmente le scelte. Alla luce di tutte le problematiche esposte, che continuano a non essere affrontate efficacemente e



I cinque consiglieri Enasarco in conferenza stampa

che connotano a mio avviso la mancanza di una visione di prospettiva che è invece necessaria, esprimo rammarico e continuo ad avere un'inclinazione di dissenso in merito". Mentre per Gianni Triolo "Le questioni centrali di Enasarco non sono state affrontate e sono dunque peggiorate, a partire dalla gestione immobiliare e finanziaria. E la prima pesa per il 40%, con un rendimento negativo. È necessaria più trasparenza nei processi decisionali, soprattutto per il bilancio. Ma anche procedere a una riorganizzazione della struttura, anche per valorizzare le risorse del personale. Le nostre richieste però, sono rimaste inascoltate". C'è da dire che i cinque consiglieri hanno recentemente votato in Cda contro il budget 2019

dell'ente ritenendolo molto deludente come documento di programmazione gestionale. "Abbiamo convocato questa conferenza stampa noi 5 consiglieri di amministrazione per rendere pubblico tutto il nostro malcontento sull'attuale governance dell'Enasarco" - il commento di Luca Gaburro - dopo le prime elezioni nella storia dell'ente, ci saremmo aspettati una gestione condivisa e collegiale come del resto da preciso impegno assunto dal neo presidente Enasarco appena insediatosi. Oggi, a distanza di più di due anni, dobbiamo registrare che ciò non è accaduto per quanto ci riguarda. Ci sentiamo costretti ad un ruolo di meri controllori della gestione, che è una parte del nostro mandato ma non è tutto. Avrem-

mo voluto infatti incidere e fare quelle riforme che gli iscritti all'ente chiedono da tempo, e che purtroppo non sono state ancora fatte. Ma c'è di più, abbiamo votato contro il bilancio preventivo 2019 perché a nostro avviso mancano elementi di reale novità e di discontinuità rispetto al passato, manca una visione strategica, manca la risoluzione ai diversi seri problemi che affliggono la Fondazione. La situazione che si è venuta a creare non può che portare le nostre stesse associazioni a condividere un percorso comune per la tutela delle pensioni della categoria ed in vista delle prossime elezioni Enasarco che si terranno tra un anno e mezzo circa. Questo per risolvere questioni quali il trend decrescente degli

iscritti, lo scarso rendimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare, la revisione dello statuto in un'ottica di maggiore democraticità, la lotta all'evasione contributiva, il consistente costo delle consulenze professionali, che se non affrontate adeguatamente - conclude Gaburro - già nel breve potrebbero portare ai primi segnali di disequilibrio per la Cassa, nonostante i pesanti sacrifici richiesti agli iscritti dal 2012 sotto forma di aumenti dei contributi da versare e sostanziale stallo delle prestazioni offerte". In questo quadro di incertezza, tra pochi giorni si riunirà a Roma l'assemblea dei sessanta delegati Enasarco, chiamata a votare il Budget 2019, dopo che in Cda è stato deliberato a stretta maggioranza tra diversi dubbi e perplessità.

Enti Bilaterali Cisl

EN.Bi.F. costituito
CON SACI ed ANACI
CCNL AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI
EN.Bi.C. costituito
con Anpit, Cidec, Unica
CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
LOGISTICA, CASE DI CURA
TURISMO
E PUBBLICI ESERCIZI
Info www.enbif.it e www.enbic.it
TEL. 06888163845
SEDE Via Cristoforo Colombo
115 - ROMA

Cresce ancora il welfare nel Ccnl Cisl terziario

Con gli ultimi Contratti collettivi nazionali di lavoro, l'Organizzazione sindacale Cisl terziario ha ottenuto il potenziamento del welfare da riconoscere ai lavoratori. Infatti, consapevole delle necessità sempre crescenti dei dipendenti in ambito sanitario, sociale, educativo, familiare, per il benessere ecc. che, molto spesso, non trovano piena risposta nell'offerta pubblica, Cisl Terziario ha richiesto alle varie associazioni datoriali di categoria firmatarie (Anib, Anpit e Aiav, Ascob, Cepi, Cidec, Confinprenditori, Pmi-Italia, Uai-Tcs; Unica e Saci - Anaci) l'ampliamento dei sistemi di Welfare già esistenti, tramite l'En.bi.c., con l'assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione vita e con l'erogazione di contributi per prestazioni straordinarie (in caso di assistenza pediatrica; familiare non autosufficiente; per natalità e in caso di bambini con disturbi autistici), nonché l'introduzione di apposito "Credito welfare" utilizzabile in completa libertà dal dipendente in piattaforme, con importi differenziati a seconda delle categorie di



lavoratori e Ccnl, da un minimo di € 200,00/anno ad un massimo di € 2.600,00/anno. Importante anche l'iniziativa per l'anno 2019 di promuovere una campagna gratuita di check up in favore dei dipendenti per la favorire prevenzione attraverso i punti Health point convenzionati con gli Enti bilaterali e la mutua Mba.

I Ccnl in vigore sono i seguenti: "Amministratori di condominio"; "Commercio"; "Marketing Operativo"; "Cooperative"; "Turismo, agenzie di viaggio e pubblici esercizi"; "Vigilanza privata, investimenti e servizi fiduciari"; "Revisori legali e tributaristi"; "Formazione"; "Case di cura, servizi assistenziali e soci sanitari";

"Servizi ausiliari alle collettività, alle aziende e alle persone"; "Studi professionali e agenzie di assicurazioni"; "Terziario avanzato"; "Sale bingo e Gaming hall" e molti altri scaricabili direttamente dal sito della Cisl terziario o da quelli delle parti datoriali. Oltre all'attenzione e potenziamento del welfare, i Ccnl "Cisl terziario" sono accumulati dai principi di sussidiarietà e progressività dei livelli contrattuali (Nazionale e di secondo livello - aziendale, con previsione di apposita indennità in caso di mancata contrattazione e dalla presenza di una commissione contrattuale competente nella interpretazione del testo, per mantenere sempre "vivo" il Ccnl, aggiornato alle novità legislative e per risolvere i dubbi avanzati delle parti interessate (datori di lavoro, lavoratori, consulenti, rappresentanti sindacali ecc.).

Alice Fioranzato,
componente della Commissione
contrattuale En.bi.c.